

# CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA  
DI TORINO

[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

13.10.06  
30  
III - anno IX

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 30 - Anno 2006



In questo numero:

Ogni settimana  
"La Voce del Consiglio"

Campioni adottati e premiati  
Una denominazione per i prodotti di montagna  
Lago di Viverone, strategie per il recupero

# SOMMARIO

**3** LAVORO  
"lo lavoro" al Palaolimpico di Torino

*EVENTI E SPORT*

**4** Campioni adottati e premiati



**5** Universiadi – 100 con la campagna  
"Crazy for you"

*ENOGASTRONOMIA*

**6** Una denominazione per i prodotti  
di montagna

**7** Nasce la carta dei prodotti di montagna

**8** RISORSE IDRICHE

**8** Lago di Viverone, strategie per il  
recupero

**9** FINANZE LOCALE

**9** Saitta: soddisfazione per l'incontro con  
Prodi

**10** POLITICHE DI PARITÀ

**10** Pari opportunità da Torino a Barcellona

**11** SERVIZIO CIVILE

**11** Buon lavoro ai volontari

*POLITICHE COMUNITARIE*

Attività dell'Associazione Conferenza

Alpi Franco Italiane

**Rubrica**

**12** Lecture dei paesi tuoi

**14** Tuttocultura



In copertina: il vignaiolo canavesano – Foto Erika Cottone per AFPT

## Le donne colonne della scherma azzurra



Il parere degli ospiti stranieri è stato pressoché unanime: l'edizione dei Mondiali di scherma conclusasi sabato 7 ottobre a Torino è stata la migliore che si sia mai vista. Atleti, allenatori, dirigenti e spettatori sono stati conquistati dalla cornice che Torino ha saputo creare intorno all'evento, sin dalla suggestiva cerimonia inaugurale. È stato un evento di tutta la città e di tutto il territorio: lo testimoniano i 130.000 euro incassati con la vendita dei biglietti, un record assoluto. Meno bene l'Italia in pedana, anche se le prestazioni delle atlete azzurre hanno raddrizzato il bilancio di una squadra che, alla vigilia, era partita per fare la parte del leone. Le 7 medaglie conquistate sono inferiori alle aspettative, ma, in fondo, sarebbe bastato un niente perché scia-bolatori e spadisti arricchissero il bottino azzurro. In ogni caso, nessuna nazione è salita sul podio quanto l'Italia. Nella conferenza stampa che ha chiuso i Mondiali sono intervenuti anche i rappresentanti degli Enti locali che hanno sostenuto la candidatura di Torino e l'organizzazione dell'evento. L'assessore provinciale al Turismo e Sport, Patrizia Bugnano, ha commentato con soddisfazione la forte presenza di pubblico giovanile all'Oval. "Questo, – ha aggiunto l'Assessore – fa ben sperare per il futuro della pratica di base in una disciplina difficile da interpretare per i non addetti ai lavori e a torto considerata elitaria". Bugnano ha anche voluto sottolineare l'importanza della presenza femminile nel panorama schermistico italiano, testimoniata dalla "tripletta" ottenuta nel fioretto. "La nostra Federazione nazionale è un esempio di promozione delle pari opportunità nel mondo sportivo. Ad esempio con le agevolazioni

a favore delle atlete in maternità, le quali possono conciliare positivamente gli impegni familiari con quelli agonistici e lavorativi: in quanto assessore provinciale, ma soprattutto in quanto donna, intendo portare avanti progetti che vadano in tal senso anche per quanto riguarda altre discipline" ha concluso Bugnano.



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,

Antonella Grimaldi, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

## “Io lavoro” al Palaolimpico di Torino

*Una manifestazione dedicata all'incontro tra domanda e offerta nei settori turistico/alberghiero/servizi.*

**M**ettere in contatto diretto domanda e offerta di lavoro: questo l'obiettivo di “**Io lavoro**” che si apre oggi 13 ottobre al Palaolimpico (Isozaki) di Torino e chiuderà i battenti domani.

È giunta alla seconda edizione la manifestazione realizzata dalla Provincia di Torino all'interno del Progetto europeo Interreg III “Transalp Lavoro senza frontiere” con il coordinamento organizzativo dell'Agenzia Piemonte Lavoro e con la collaborazione della Regione Piemonte, della Città di Torino, e la partecipazione della Regione Valle d'Aosta, dell'Agenzia Nazionale per l'Impiego francese del Rhône-Alpes e della rete Eures.

Nello spazio fieristico i lavoratori possono incontrare le imprese interessate ad assumere personale nel settore turistico e alberghiero dell'area torinese, del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Negli spazi della prestigiosa struttura olimpica, la zona espositiva è suddivisa in aree professionali con percorsi guidati per i visitatori: all'interno di isole distinte cromaticamente sono presenti le aziende, gli enti istituzionali, le Agenzie Formative, la rete Eures, i rappresentanti delle Associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali.

I Centri per l'Impiego della Provincia di Torino propo-



no ai visitatori i loro servizi: come redigere al meglio il curriculum vitae, come affrontare un colloquio di lavoro.

Durante i due giorni vengono attivati dei laboratori su come affrontare un colloquio di lavoro, a cui è possibile partecipare con una semplice prenotazione da effettuare presso l'area CPI del PalaIsozaki.

Grazie al supporto di operatori e a postazioni di pc, si può inserire il proprio curriculum vitae direttamente nella banca dati OlyJob Net: sistema tele-

matico predisposto – e già sperimentato con successo durante i XX Giochi Olimpici Invernali 2006 – per avvicinare domanda e offerta di lavoro nel settore dell'accoglienza, del turismo e dei servizi; una piattaforma virtuale che però è anche “fisica”, con lo sportello OlyJob Point di Torino al servizio dei candidati e delle imprese durante tutto l'anno.

I dati verranno raccolti in un database consultabile dalle aziende interessate anche dopo la manifestazione.

### Un semplice sms per informare

Dal mese di ottobre i Centri per l'Impiego possono comunicare con i loro utenti con un semplice SMS inviato al telefonino. L'invio di SMS è un nuovo modo pratico e veloce per informare sulle offerte di lavoro, sulle attività formative proposte, sui documenti da portare al Centro, etc.

Il messaggio viene inviato automaticamente dal sistema informativo: chi lo riceve non deve rispondere ma recarsi di persona presso il Centro per l'Impiego.

## Campioni adottati e premiati

*Si consegnano attestati e contributi agli atleti-studenti più meritevoli del progetto "Adottiamo un campione"*

I vincitori delle borse di studio sportive del progetto "Adottiamo un Campione", vengono premiati oggi, 13 ottobre, alle 20,30 presso l'aula magna dell'Istituto Tecnico Avogadro (via Rossini 18 a Torino) dall'assessore provinciale al Turismo e Sport, Patrizia Bugnano, che consegnerà gli attestati. Il progetto "Adottiamo un Campione" era finalizzato a sostenere i costi derivanti dall'abbinamento tra attività scolastica e sportiva. Il primo bando riguardava le discipline invernali: sci alpino, sci nordico, biathlon, pattinaggio di velocità e di figura individuale. Il valore di ogni singolo contributo varia da 1.100 a 1.800 euro, a seconda delle categorie, delle discipline e delle specialità. A seguire si terrà la premiazione del Campionato Piemontese San Paolo 2005-2006 di sci alpino, patrocinato dal Comitato provinciale della Fisi (Federazione Italiana Sport Invernali). Alla premiazione saranno presenti i massimi dirigenti regionali e provinciali del Coni e della Fisi. "Per la prima edizione del bando "Adottiamo un Campione" abbiamo stanziato 31.000 euro, stabilendo tre requisiti di selezione: eccellenti risultati sportivi ottenuti negli ultimi anni, rendimento



*Sestriere, piccoli campioni*

scolastico adeguato e reddito del nucleo familiare – spiega l'assessore Bugnano – Quante volte gli atleti di punta delle categorie giovanili non sono diventati campioni in età adulta perché, a un certo punto, hanno dovuto scegliere tra un futuro incerto nello sport e una carriera scolastica o lavorativa? È un problema tanto più grave quanto più le discipline sono costose in termini di tempo e denaro da spendere per allenamenti e gare. Pur nella ristrettezza delle risorse a disposizione nel 2006, la Provincia di Torino ha voluto lanciare un segnale di forte attenzione verso lo sport agonistico giovanile e verso le famiglie degli atleti". Per lo sci alpino le borse di studio sono

andate ad atlete e atleti appartenenti alle categorie Fisi, Ragazzi, Allievi e Giovani, impegnati nelle specialità dello slalom speciale, dello slalom gigante e del supergigante. Per il pattinaggio di velocità le categorie interessate sono Junior A e D maschile e femminile, Propaganda maschile e femminile. Junior e Allievi maschili e femminili sono le categorie scelte per il pattinaggio di figura.

Nello sci nordico e nel biathlon il sostegno è andato alle categorie Aspiranti, Allievi e Ragazzi maschili e femminili.

Sono stati erogati contributi anche ad atleti diversamente abili, in tutte le discipline riconosciute dal Comitato Paralimpico Italiano.

### I premiati con le borse di studio sportive

- Sci alpino: Riccardo De Maria, Gianluca Eydallin, Stefano Martoglio, Diego Martoglio, Valentina Rosa Brusin, Luca Mazzon, Davide Dusnasco, Alessandra Scanavino
- Pattinaggio su ghiaccio: Federico Gottardi, Lorenzo Gottardi, Andrea Cassinelli, Mattia Mossino, Irene Barone
- Sci nordico: Stella Castagneri, Stefano Castagneri, Dario Giovine
- Hockey su ghiaccio: Luca Frigo, Jean Marc Bergero
- Diversamente abili: Alberto Palmero, Ivan Lion

Per informazioni sul prossimo bando "Adottiamo un Campione" ci si può rivolgere al Servizio Programmazione Turistica e Sportiva della Provincia di Torino, telefono 011-8612827, fax 011-8612834, e-mail [sport@provincia.torino.it](mailto:sport@provincia.torino.it)

## Universiadi -100 con la campagna "Crazy for you" Tante iniziative per promuovere l'evento a cento giorni dall'inizio

Un tour di dieci mila chilometri attraverso l'Europa, un nuovo sito Internet, una campagna di affissioni che avrà come testimonial il campione olimpico di pattinaggio veloce Enrico Fabris e due spot televisivi: sono le iniziative lanciate per promuovere le Universiadi, a cento giorni dal loro inizio. Una "carovana di emozioni", pensata per accendere la passione nei confronti dell'appuntamento sportivo. E per accrescere, dopo il successo delle Olimpiadi, la fama internazionale di Torino e del Piemonte. Dalla prossima settimana il camion Iveco del tour promozionale toccherà le principali università europee: Lubiana, Valencia, Alicante, Zagabria, Timisoara, Cracovia, Praga, Monaco, Berlino, Bruxelles, Grenoble, Montpellier e Barcellona. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con gli enti locali, rientra nel progetto "Crazy for you, Crazy for Torino", che prevede anche il lancio di un nuovo sito Internet, la distribuzione di una guida che illustra Torino e le sue qualità, spot televisivi e manifesti. "Le Universiadi del 2007 - sottolinea l'assessore provinciale al Turismo e Sport, Patrizia Bugnano - saranno un appuntamento importantissimo, sia per il numero di partecipanti che per la dimensione mondiale dell'evento. Gli atleti universitari saranno



L'assessore Bugnano alla presentazione

la classe dirigente del futuro e non possiamo lasciarci sfuggire l'opportunità di far conoscere loro le nostre valli, le nostre piste, i nostri monumenti e la nostra cultura. L'appuntamento del 2007 garantisce inoltre la continuità nell'utilizzo di impianti la cui realizzazione ha comportato rilevanti investimenti; impianti la cui gestione futura non può prescindere dalla continuità nell'utilizzo agonistico e didattico". Il presidente Saitta ricorda che, "come è avvenuto in vista delle Olimpiadi, la Provincia ha dato e darà il suo contributo innanzitutto per quanto attiene alle sue competenze: coordinamento dei gruppi di Protezione Civile, gestione della viabilità e della percorribilità delle strade (particolarmente delicata nei mesi

invernali), adeguato potenziamento del servizio di trasporto pubblico da e per le località di montagna sedi di gare. Anche per le Universiadi vestiremo a festa con banner e striscioni le cinque località di montagna sedi di gara: Bardonecchia, Pragelato, Cesana Torinese, Pinerolo e Torre Pellice. Stiamo collaborando con i Comuni nel coordinamento delle tante iniziative collaterali alle Universiadi: momenti di intrattenimento, notti bianche, spettacoli e concerti. Non trascureremo il versante enogastronomico dell'accoglienza agli atleti, alle delegazioni straniere e agli spettatori: sono sicuro che, ancora una volta, il nostro Paniere di prodotti tipici arricchirà di sapori e tradizioni l'immagine del nostro territorio".

### Universiadi, servono fondi per pareggiare il bilancio

Cercansi fondi per le Universiadi Invernali di Torino 2007: a cento giorni dall'evento, che si svolgerà dal 17 al 27 gennaio, servono ancora tra i cinque e i sei milioni di euro. Risorse aggiuntive rispetto ai 19 milioni di euro del budget per l'organizzazione dell'evento, da utilizzare per pagare l'affitto degli impianti sportivi e per la promozione della città attraverso mostre, concerti e spettacoli collaterali. "I soldi per fare le Universiadi ci sono, abbiamo solo bisogno di qualche energia in più", ha puntualizzato il vicepresidente del Comitato organizzatore, Riccardo D'Elcico, a margine della presentazione delle iniziative promozionali della manifestazione sportiva. L'appello è stato accolto dalle istituzioni locali, intenzionate a fare delle Universiadi l'ennesima vetrina internazionale per Torino e il Piemonte. Altro discorso, invece, è quello relativo al pagamento degli impianti sportivi, che sono ancora gestiti dal Toroc. Il Comitato delle Olimpiadi invernali ha chiesto 2 milioni e 800 mila euro per il loro utilizzo: si tratterà, perché sarebbe la prima volta che una Universiade paga gli impianti.

## Una denominazione per i prodotti di montagna

*Se ne discute al Salone del gusto il 26 ottobre*

“Quali strumenti per qualificare i prodotti di montagna?": se ne parlerà giovedì 26 ottobre alle 18 nella Sala Gialla del Lingotto Fiere in un convegno organizzato dalla Provincia di Torino nella giornata inaugurale del Salone del Gusto 2006. Interverranno, tra gli altri, il sottosegretario alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Guido Tampieri, l'europarlamentare Gianluca Susta, gli assessori regionali alla Montagna e all'Agricoltura Bruno Sibille e Mino Taricco ed il vicepresidente della Provincia di Torino e assessore all'Agricoltura e Montagna Sergio Bisacca. Modererà il dibattito Augusto Grandi, giornalista del quotidiano "Il Sole 24Ore".

“Abbiamo l'esigenza di disporre di strumenti maggiormente efficaci per la qualificazione e promozione dei prodotti agricoli e artigianali di montagna – spiega l'assessore Bisacca – I marchi Dop e Igp non sono adeguati alle specificità di quei prodotti: la procedura per la loro concessione comporta un impegno economico troppo alto per filiere produttive che hanno invece bisogno di essere sostenute con azioni congiunte da parte di istituzioni pubbliche e partner privati. Ecco perché oggi il 75% dei prodotti agricoli di montagna non è dotato di alcuno dei marchi europei. In Italia esiste una legge di orientamento, il Decreto 228 del 2001, che prevede una denominazione per i prodotti di montagna.

Una legge analoga è stata approvata in Francia. La Provincia di Torino, con il suo "Paniere" dei prodotti tipici, ha aperto una strada che, a nostro parere, può essere di esempio per altri territori e altri Enti

locali. Da parte nostra, intendiamo proseguire l'azione per qualificare e far riconoscere

ufficialmente le tipicità agricole ed enogastronomiche del nostro territorio".



*Paniere dei prodotti tipici: toma del lait brusco*



*Paniere dei prodotti tipici: salami di Giora di Carmagnola*

## Nasce la carta dei prodotti di montagna

*Un "manifesto" sottoscritto da tutti gli Enti che operano in montagna.*

**D**urante il convegno è prevista la sigla della "Carta dei prodotti di qualità dei prodotti della Montagna Europea" promossa da Euromontana (associazione Onlus che opera dal 1995 con 40 organizzazioni aderenti nei 25 paesi dell'Unione Europea): una sorta di "manifesto" da sottoscrivere da parte di tutti gli Enti che operano in montagna. La Carta afferma l'esigenza che i prodotti della montagna europea condividano una nozione di "qualità" specifica, che occorre identificare e valorizzare. La Carta contiene gli elementi-base dei disciplinari di produzione, definiti sulla base dei risultati di un progetto che ha coinvolto tutti gli organismi, enti e associazioni membri di Euromontana. In Piemonte la Carta è stata votata come ordine del giorno dal Consiglio Regionale del Piemonte a fine 2005.

Al termine del convegno è previsto un buffet con i prodotti del Paniere e delle Province montane che aderiscono ad "Euromontana". Sempre nella serata del 26 ottobre nello stand della Provincia di Torino è in programma la prima di cinque serate a tema organizzate dai "Ristoranti del Paniere": sarà dedicata alle Valli di Lanzo e curata dal locale Consorzio Operatori Turistici. Le successive serate vedranno di scena prodotti e ristoranti della Valle di Susa, del Canavese (curata dall'Associazione dei ristoratori della tradizione canavesana), di Torino e dintorni (cena flambè, organizzata da "Arte in Tavola" per domenica 29) e delle Valli Pinerolesi. Come è già accaduto nelle edizioni precedenti, al Salone del Gusto 2006 debutteranno ufficialmente e saranno in degu-

stazione quattro "new entry" del Paniere: il Torcetto di Lanzo e del Canavese, il Miele delle vallate alpine della pro-

vincia di Torino, le Patate di montagna della provincia di Torino, la Cipolla "piatlina" bionda di Andezeno.



*Paniere dei prodotti tipici: toma di Lanzo*



*Paniere dei prodotti tipici: salam patata del Canavese*

## Lago di Viverone, strategie per il recupero

*Lo studio presentato giovedì 5 ottobre a Biella*



*Lago di Viverone*

**I**ndividuare gli interventi e le strategie per restituire al Lago di Viverone un adeguato livello di "qualità ambientale", purtroppo attualmente compromesso: è questo l'obiettivo di uno studio, i cui risultati sono stati presentati giovedì 5 ottobre nella sala Becchia della Provincia di Biella.

Il progetto per il recupero del Lago di Viverone è nato nel 2004 da un accordo di collaborazione tra Provincia di Biella, Provincia di Torino, Regione Piemonte, Arpa, Cnr - Istituto per lo studio degli ecosistemi di Pallanza, Consorzio Ovest della Baraggia, Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale del Biellese, Vercellese, Casalese, Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale del Torinese, S.I.I. S.P.A. e Smat S.P.A.

L'accordo, finalizzato alla "realizzazione di un'attività di stu-

dio e sintesi tecnica con definizione di interventi per il recupero della qualità ambientale e della balneabilità del Lago di Viverone", prevedeva in particolare di valutare le principali criticità ambientali e qualitative delle acque del lago, individuare possibili soluzioni e interventi finalizzati a consentire il raggiungimento dello stato di qualità previsto dalla normativa vigente e a minimizzare i danni già in atto invertendo la tendenza al peggioramento qualitativo, e infine a promuovere e attuare gli interventi necessari.

Nell'ambito dell'accordo, l'Assessorato alle risorse idriche della Provincia di Torino e la Provincia di Biella hanno cofinanziato uno studio specifico affidato ad Arpa e Cnr-Ise di Pallanza, conclusosi con l'elaborazione di una relazione

finale consegnata a giugno 2006, i cui risultati sono stati presentati nel corso della tavola rotonda. "Dobbiamo affrontare questo tipo di problemi mediante strumenti innovativi che mettano in campo idonee procedure al di fuori dai ritualismi - ha spiegato l'assessore alle risorse idriche della Provincia di Torino Dorino Piras - Questa volontà è traducibile nel dare attuazione al cosiddetto contratto di lago, strumento costruito dalla Provincia di Torino così come i contratti di fiume, e che trova condivisione nel Piano Tutela delle Acque della Regione Piemonte. Il prossimo passo fondamentale è la messa in opera dell'effettivo coinvolgimento di tutti i soggetti interessati che sono impegnati, anche partendo da punti di vista diversi, nell'effettivo raggiungimento della migliore qualità ottenibile del Lago".

# La Voce del Consiglio



**CRONACHE**  
di palazzo riberma

## in questo numero:

### SEDUTA DEL 10 OTTOBRE

#### • INTERROGAZIONI

Valorizzazione del Po  
Poca disponibilità  
Scantinati con acqua a Rivodora  
Illuminazione strade provinciali

#### • PROPOSTE DELLA GIUNTA

Modifiche statutarie Fondazione Fabretti  
Cina contemporanea

#### • MOZIONI

Finanziaria 2007-2011  
Memoriale di Gusen  
Crisi occupazionali  
Boschi della Fornaca

#### • APPROFONDIMENTI

Ariodante Fabretti: chi era costui?  
Centro di Alti Studi sulla Cina  
Contemporanea  
Nei luoghi della deportazione: Gusen



*Giuseppe Cerchio*

## editoriale

### Quando gli enti non si parlano

Succede spesso che le istituzioni non parlino tra loro creando intoppi a volte, disagi spesso. Senza scomodare le grandi problematiche presenti ed oggetto di forti polemiche, cito un fatto emblematico di scarso coordinamento tra Provincia e Comune di Torino.

Con forte impegno organizzativo, attivato da oltre un anno, la Provincia di Torino ha programmato d'intesa con l'Unpli, e con la collaborazione della Regione, della Città di Torino e

della Camera di Commercio per il 14 e 15 ottobre 2006 la manifestazione "Paesi in città, Proloco in festa".

Un weekend all'insegna delle tradizioni locali per promuovere e valorizzare il territorio in cui sono nate e operano le associazioni di volontari che animano la vita sociale di centri grandi e piccoli.

Lodevole impegno, ma? Perché solo sessantacinque Proloco hanno risposto?

Perché la localizzazione in una piazza Vittorio a Torino, tutt'ora disastata per lavori in cro-

nico ritardo come i posteggi sotterranei che sarebbero dovuti esser finiti per le Olimpiadi invernali?

Perché creare intoppi e disagi ai già pluritartassati residenti della zona, alle Proloco, agli utenti della kermesse?

È l'ennesimo invito a che gli enti si parlino, collaborino con più precisione e funzionalità.

Giuseppe Cerchio  
*vicepresidente  
Consiglio Provinciale*

## INTERROGAZIONI

### Valorizzazione del Po

Giuseppe Cerchio (Forza Italia), facendo riferimento al progetto di valorizzazione del Po, contenuto negli obiettivi di mandato del Turismo e Sport, ha chiesto quali iniziative sia state realizzate in proposito. L'assessore Patrizia Bugnano ha comunicato che eventi e manifestazioni sono stati realizzati nel 2006 mentre sono in corso gli studi di fattibilità per le piste ciclabili e gli approdi. Infine, l'assessore ha ricordato che il dirigente del Turismo ha tenuto corsi di formazione per gli amministratori locali dei comuni rivieraschi per favorire uno sviluppo turistico della zona.

### Poca disponibilità

Nadia Loiaconi (Forza Italia) ha evidenziato una spiacevole

situazione. Nella necessità di avere un'informazione ha inviato il segretario del gruppo allo sportello Mip (Mettersi in proprio) non ottenendo risposta. L'assessore Giuseppina De Santis ha ricordato che il servizio funziona esclusivamente su appuntamento, componendo un numero verde. Al segretario del gruppo è stato consegnato il depliant informativo.

### Scantinati con acqua a Rivodora

Ancora Beppe Cerchio ha sottolineato che la Provincia alcuni mesi fa ha provveduto ad asfaltare la strada provinciale che da Sambuy raggiunge Rivodora. La ditta incaricata del lavoro avrebbe però asfaltato anche i tombini con grave danno, in caso di pioggia, per

gli scantinati delle case adiacenti. Giovanni Ossola, assessore alla Viabilità, ha riferito che il lavoro non è di competenza della ditta asfaltatrice ma della Smat, gestore dei sottoservizi che, nonostante una lettera di sollecito della Provincia inviata a maggio, a settembre non aveva ancora provveduto a liberare i tombini menzionati.

### Illuminazione strade provinciali

Matteo Francavilla (Ds) ha rilevato che la S.P.174 collegante Beinasco e Borgaretto, con prosecuzione fino a Nichelino, presenta carenza e malfunzionamento per quanto concerne la pubblica illuminazione.

L'assessore Ossola ha comunicato che la competenza è comunale e non provinciale.

## PROPOSTE DELLA GIUNTA

### Modifiche statutarie

L'assessore alle partecipate, Carlo Chiama, ha illustrato le modifiche statutarie della Fondazione Ariodante Fabretti. Sono intervenuti nel dibattito i consiglieri Roberto Tentoni (An), Arturo Calligaro (Lega Nord), Elvi Rossi (Forza Italia) e Paolo Ferrero (Margherita). La delibera stata approvata.

### Cina contemporanea

L'assessore Aurora Tesio ha presentato la delibera riguardante la partecipazione della Provincia di Torino alla Fon-

dazione del Centro di Alti Studi sulla Cina contemporanea, invitando il Consiglio ad approvarne lo statuto ed il conferimento al patrimonio e al fondo di dotazione della somma di 20mila euro.

Nel dibattito è intervenuto Arturo Calligaro (Lega Nord) per esprimere la propria contrarietà: la Cina, secondo la motivazione adottata, è un paese che non rispetta i diritti umani, favorisce lo sfruttamento dei lavoratori, mette in ginocchio numerose piccole aziende artigiane italiane. Inoltre, Calligaro ha sottoli-

neato come la Cina non tenga nella giusta considerazione la tutela ambientale perché la produzione è attuata in spregio alle normative internazionali. Dario Troiano (Forza Italia) si è, invece, soffermato sullo sterminio del popolo tibetano attuato dalla Repubblica Popolare Cinese ed anche sul costo dei prodotti, realizzati in condizioni di sfruttamento. Anche Roberto Tentoni (An) ha espresso accordo con le considerazioni dei colleghi di minoranza. La delibera è stata approvata con 24 voti a favore e 8 contrari.

## MOZIONI

### Finanziaria 2007-2011

Il presidente del Consiglio provinciale, Sergio Vallero ha dato lettura dell'ordine del giorno

sottoscritto da tutti i gruppi consiliari per chiedere la modifica dei dispositivi riguardanti gli enti locali.

Il documento, approvato all'unanimità, verrà portato all'Assemblea Generale dell'Unione Province Italiane a Milano.

## MOZIONI

### Memoriale di Gusen

La mozione, firmata da tutti i gruppi consiliare e votata all'unanimità, impegna la Provincia di Torino ad intraprendere tutte le iniziative possibili affinché l'ultimo lembo del Campo di Gusen non sparisca, e con esso la memoria di quanti vi furono deportati.

### Crisi coccupazionali

L'ordine del giorno, firmato da Rapisarda (Ds), Corsato (Pdc), D'Elia (Rc), Bertone (Margherita), De Masi (Verdi) e Petrarulo (Italia dei Valori), è stato presentato in aula da Salvatore Rapisarda. Nel dibattito è intervenuta per evidenziare l'inutilità di alcuni contenuti la consigliera Barbara Bonino,

capogruppo di An. La proposta di ordine del giorno ha ottenuto 24 voti a favore e 8 contrari.

### Boschi della Fornaca

La mozione, presentata da Valeria Giordano (Gr. Misto), e già rinviata in III Commissione per approfondimento, è stata approvata con 22 voti a favore.

## APPROFONDIMENTI

### Fondazione Fabretti

La Fondazione Fabretti ha sede a Torino. È nata nel 1999 dalla trasformazione del Centro Studi Ariodante Fabretti con l'obiettivo di costituire un punto di riferimento scientifico per tutti coloro che studiano la morte nelle diverse discipline. Il padre della Fondazione è il Presidente della So.crem di Torino, Luciano Scagliarini mentre i soci fondatori sono ora, oltre alla Società per la Cremazione, il Comune, la Provincia, l'Università di Torino. Il professor Giovanni De Luna, direttore scientifico della Fondazione, diede il via nel 1992 ad un ampio lavoro di ricerca di documenti in tutto il territorio nazionale sul tema della cremazione. I documenti conservati negli archivi comunali, negli archivi di Stato, negli archivi delle So.crem ed in quelli Vaticani confluirono in originale o in copia nell'archivio Fabretti che ora è il più completo in Italia. Dopo la raccolta iniziò lo studio dei documenti ed il risultato furono i primi due libri della collana Fabretti (Scriptorium - Paravia) che uscirono nel giugno 1998 sulla storia della cre-

mazione in Italia e a Torino. Un anno dopo era pronto il terzo volume della collana, uno studio sulla vasta letteratura funeraria francese di fine Settecento con documenti inediti, in particolare un fondo manoscritto conservato a Parigi, intitolato Prix sur les sépultures, un concorso su funerali e cimiteri indetto nel 1800 all'Institut de France. Nel 2001 la storia della cremazione è stata completata con un nuovo volume ed estesa agli anni del fascismo e della seconda

guerra mondiale. L'archivio crebbe negli anni parallelamente alla biblioteca specializzata che ora conserva 500 volumi sulla cremazione e 700 sulla morte.

### La Società per la Cremazione

L'idea di costituire a Torino una società per la diffusione della pratica cremazionista risale al periodo in cui la città si afferma come uno dei centri irradiatori, a livello europeo, del pensiero scientifico - posi-



Ariodante Fabretti

## APPROFONDIMENTI



*Pechino*

tivista, grazie all'opera di Jacob Moleschott, dal 1861 docente di fisiologia presso l'Università torinese. Uno dei suoi allievi, Giacinto Pacchiotti, titolare dal 1864 della cattedra di patologia e clinica chirurgica e principale esponente torinese della Società Italiana d'Igiene, nella sua qualità di consigliere e di assessore, è tra i primi a sollevare all'interno del Consiglio comunale il problema della cremazione. Nel gennaio 1882, si costituisce un "Comitato promotore per l'erezione di un Crematorio in Torino", su proposta di Cesare Goldmann, israelita, originario di Trieste, impegnato in numerose iniziative di filantropia laica e attivo all'interno dell'associazionismo politico di matrice democratica.

Il comitato è presieduto da Secondo Laura, docente presso la facoltà di medicina e chirurgia, e conta tra i suoi membri Luigi D'Ancona (laureato in giurisprudenza, professore di economia politica e indu-

striale e di statistica presso il Regio Istituto Industriale), Gaetano Ferroglio (professore di statistica presso la facoltà di giurisprudenza), Luigi Anelli (ingegnere, assistente alla cattedra di chimica tecnologica presso il Regio Museo Industriale), e Luigi Piranesi.

A sostegno del comitato si schierano anche i due principali organi di stampa cittadini - la "Gazzetta del Popolo" e la "Gazzetta Piemontese" i cui direttori, Bottero e Roux, risulteranno tra i primi soci iscritti alla Società di Cremazione quando si costituirà. Queste testate verranno inserite nel 1889 tra i soci benemeriti. Importante, fin dall'inizio, è anche il contributo delle minoranze religiose (protestante, valdese, israelita), tratto caratteristico che distinguerà l'universo cremazionista nel corso della sua storia. Nella seduta del 21 giugno 1882 il Consiglio comunale approva la delibera della Giunta che prevede la concessione di "quell'area che

verrà meglio riconosciuta adatta nel Camposanto Generale". Confortata da una raccolta di 3000 firme, la Società per la Cremazione di Torino nasce il 6 aprile 1883, e nomina suo primo presidente Ariodante Fabretti. La sua figura carismatica rappresenta all'interno del progetto cremazionista una tradizione laica che affonda le sue radici nel processo risorgimentale e nel mondo del libero pensiero.

### **Ariodante Fabretti: chi era costui?**

Perugino di nascita, mazziniano, Fabretti ha fatto parte, diventandone tra l'altro segretario, della Assemblea costituente della Repubblica romana. Giunto esule a Torino ha continuato tra mille difficoltà i suoi studi di archeologia e sugli antichi idiomi italiani; nel 1858 è stato nominato assistente presso il Museo Egizio e delle Antichità, di cui avrebbe poi assunto la direzione dal 1872. Chiamato nel 1860 a

## APPROFONDIMENTI

occupare la cattedra di archeologia presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Torino, Fabretti decide di stabilirsi definitivamente nella città subalpina, pur conservando stretti legami con Perugia dove è stato innumerevoli volte candidato della sinistra democratica per l'elezione in Parlamento (è stato eletto nella XIII legislatura). Nel 1886 viene stipulata la prima convenzione con il Comune di Torino per la concessione dell'area del Tempio Crematorio presso il Cimitero Monumentale e per l'esercizio della cremazione.

All'inaugurazione ufficiale del Tempio, tenutasi il 17 giugno 1888, partecipano ben 43 società e associazioni popolari, nonché una folta rappresentanza istituzionale, composta dal sindaco, da assessori e consiglieri comunali e provinciali e dal delegato del Presidente del Consiglio dei ministri, il professor Luigi

Pagliani, direttore della sanità pubblica (carica corrispondente all'attuale ministro della sanità), ed ispiratore della legge del 22 dicembre 1888, che avrebbe dopo pochi mesi introdotto ufficialmente la cremazione nel nostro ordinamento giuridico. La Società per la Cremazione viene eretta Ente Morale con regio decreto del 25 febbraio 1892. Dopo la morte di Ariodante Fabretti, avvenuta nel 1894, assume la presidenza Tommaso Villa (1895-1901), prestigioso avvocato del Foro torinese, ministro dell'interno e poi di grazia e giustizia e culti e successivamente presidente della Camera dei deputati, presidente delle Esposizioni di Torino e infine senatore del regno.

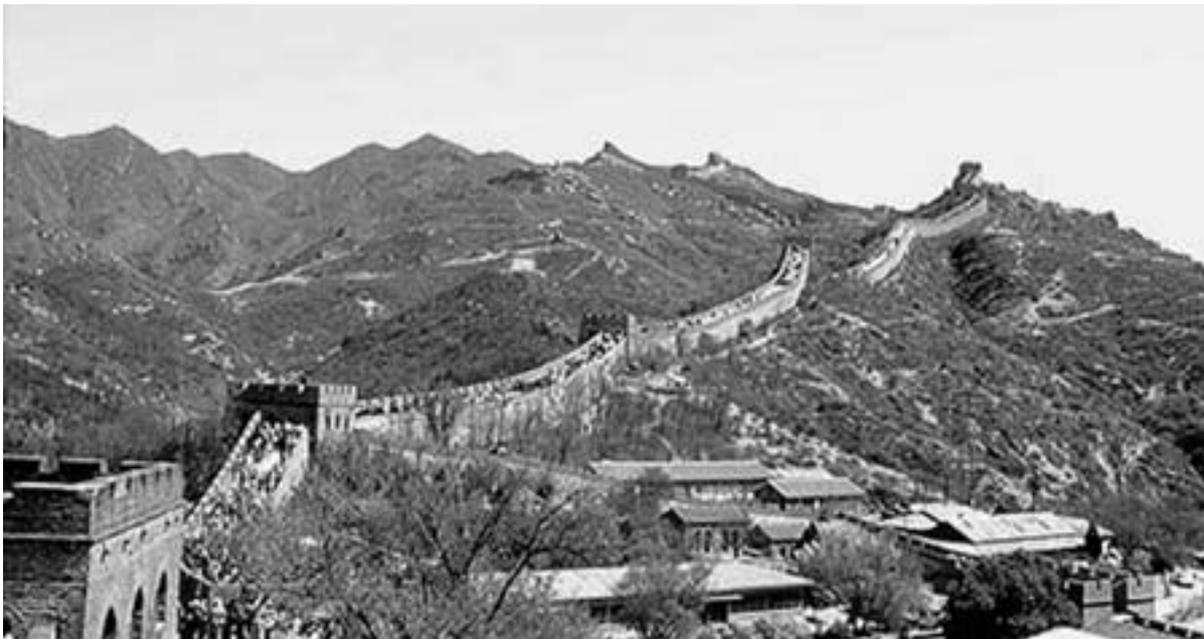
(da "Le radici della città. Donne e uomini della Torino cremazionista" a cura di G. De Luna, Fondazione Ariodante Fabretti, Oge Zeppego, Torino, 2003)

### **Centro di Alti Studi sulla Cina Contemporanea**

#### **Finalità**

- Creare in Italia una struttura qualificata e permanente che, agendo in sinergia con Università, Istituti e Centri di ricerca italiani e stranieri, conduca una attività di studio sistematico sulla Cina, nei suoi profili economico-politico, storico, culturale, sociale, scientifico, sociologico, giuridico.

- Approfondire la conoscenza della Cina per operare sulla scena internazionale in maniera efficiente e affrontare i complessi processi di globalizzazione in atto, che certamente coinvolgono la Cina quale attore principale. Tale attività potrà e dovrà incrociare anche le esigenze specifiche degli attori presenti nella rete di scambi economici, culturali e socio-politici con la Cina, al fine di poter mettere a disposizione del "Sistema-



*La grande muraglia cinese*

## APPROFONDIMENTI



*Bambini cinesi*

Paese" un complesso di conoscenze puntuali, aggiornate e altamente qualificate, capaci altresì di intercettare i "settori strategici" nei quali, a diversi livelli, potrà svilupparsi nel prossimo futuro la collaborazione con la Cina.

- Elaborare analisi attendibili e costantemente aggiornate

dell'odierna realtà cinese, per agire in modo efficace e professionale e permettere di affrontare una sfida di portata eccezionale ad operatori, esperti, mondo imprenditoriale, scientifico, culturale italiano.

- Promuovere un'azione di raccordo rispetto alla realtà di studi sulla Cina già presente e

attiva in Italia, con uno spirito di collaborazione con altri Enti e Istituzioni qualificati e nel pieno rispetto e degli interessi e dell'attività di quanti già operano con obiettivi e iniziative che si intersecano con le proprie, al fine di potenziare per tutti la capacità di incidenza a livello nazionale, europeo e internazionale.



*Il Tempio crematorio di Torino*

### **Estratti dallo Statuto**

- Il Centro persegue lo scopo di promuovere, realizzare e coordinare studi inerenti alla Cina Contemporanea.

Tale attività si sviluppa, in modo particolare, tramite l'organizzazione l'esecuzione e il so-stegno di ricerche, anche applicative, in campo politico, economico, culturale, sociale, giuridico, sociologico e tecnico-scientifico; la formazione ed il potenziamento del patrimonio bibliografico e documentario funzionale alle diverse aree disciplinari di interesse; l'organizzazione di seminari, convegni ed altri

## APPROFONDIMENTI



*Il Memorial di Gusen*

eventi; lo scambio di esperienze e il sostegno alla collaborazione tra istituzioni italiane, cinesi e straniere, pubbliche e private, anche imprenditoriali, attive sulla Cina; la pubblicazione e la diffusione di ricerche e studi.

### **Partecipanti al Centro**

• Possono partecipare al Centro persone fisiche e giuridiche, private e pubbliche, italiane, europee e non europee.

### **Soci promotori**

• Banca Intesa, Banca Nazionale del Lavoro, Camera di Commercio di Torino, Camera di Commercio Italo-Cinese (Milano), Camera di Commercio Italiana in Cina (Pechino), Compagnia di San Paolo, Comune di Torino, CNR, Fata Group, Fondazione CRT, Gruppo Fiat, Istituto Nazionale per il Commercio con l'Estero, Ministero degli Affari Esteri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Ministero della Istruzione, Uni-

versità e Ricerca, Politecnico di Torino, Provincia di Torino, Regione Piemonte, San Paolo IMI, Sella Holding Banca Spa, Unione Industriali di Torino, Università di Torino, Università del Piemonte Orientale.

Sede

• Via Bogino, 9 - 10123 Torino

### **Nei luoghi della deportazione: Gusen**

Si trova in Austria, a pochi chilometri da Mauthausen, nei pressi di Linz. Gusen fu il primo dei grandi sottocampi di Mauthausen.

Aperto fin dalla fine dell'aprile 1940, la sua funzione originaria fu quella di fornire mano d'opera a costo zero per gli impianti di estrazione del granito.

Come a Mauthausen, anche a Gusen la cava fu luogo di tortura e di martirio per migliaia di deportati di ogni nazionalità, tra i quali moltissimi italiani.

Quando le necessità della produzione bellica si fecero più pressanti, nacquero Gusen II e Gusen III, con grandi gallerie sotterranee.

A Gusen funzionò per lungo tempo un forno crematorio che faticò a eliminare i corpi dei morti che il campo produceva incessantemente, a ritmo spaventoso.

Negli ultimi giorni della guerra i nazisti uccisero con il famigerato Zyklon B in una baracca trasformata in camera a gas diverse centinaia di deportati. Oggi del campo di Gusen non rimane nulla.

Nelle villette che furono abitate dalle SS del campo vivono tranquille famiglie.

Gli ex deportati italiani e francesi si associarono diversi anni fa, riuscendo ad acquistare un'area di 1.750 metri quadrati comprendente l'ex forno crematorio.

In quell'area, così preservata, è stato allestito un Memorial commemorativo di questo terribile campo.

# La Voce del Consiglio

## Composizione del Consiglio provinciale

**Presidente della Provincia: SAITTA Antonino**

**Presidente del Consiglio: VALLERO Sergio**

**Vice Presidenti del Consiglio: VERCILLO Francesco - CERCHIO Giuseppe**

### MAGGIORANZA

#### DEMOCRATICI DI SINISTRA

CHIAROTTO Vilmo  
ESPOSITO Stefano  
FRANCAVILLA Matteo  
GRIFFA Antonella  
NOVELLO Marco  
PALENA Matteo  
PUCCI Modesto  
RAPISARDA Salvatore  
SAMMARTANO Giuseppe  
VALENZANO Pietro  
VERCILLO Francesco

#### LA MARGHERITA - DEMOCRAZIA È LIBERTÀ

BERTONE Piergiorgio  
BURATTO Aldo  
FERRERO Paolo (*Indipendente*)  
LUBATTI Claudio  
PINO Domenico

#### PARTITO COMUNISTA - RIFONDAZIONE

D'ELIA Tommaso  
PELUSO Luisa  
TANGOLO Giovanna  
VALLERO Sergio

#### COMUNISTI ITALIANI

CORSATO Mario  
GIORGETTI PRATO Chiara

#### MODERATI PER IL PIEMONTE

REPETTO Ugo  
RUFFINI Stefano

#### LISTA DI PIETRO ITALIA DEI VALORI

PETRARULO Raffaele

#### VERDI

DE MASI Gianna  
GALATI Vincenzo

#### SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI

RICCA Luigi Sergio

#### GRUPPO MISTO

GIORDANO Valeria

### OPPOSIZIONE

#### FORZA ITALIA

CERCHIO Giuseppe  
COMBA Fabrizio  
GIACOMETTO Carlo  
LOIACONI Nadia  
ROSSI Elvi  
TROIANO Dario

#### ALLEANZA NAZIONALE

BERTOT Fabrizio  
BONINO Barbara  
FLUTTERO Andrea  
TENTONI Roberto

#### U.D.C.

AMPRINO Gemma  
BOTTA Franco Maria  
VACCA CAVALOT Giancarlo

#### LEGA NORD PADANIA TORINO

CALLIGARO Arturo  
CORPILLO Mauro

#### LEGA NORD PIEMONTE

VIGNA LOBBIA Tommaso

## Saitta: soddisfazione per l'incontro con Prodi

### Garantiti ancora gli investimenti in Provincia di Torino

“Dopo due giorni di full immersion a Roma posso dire di essere più tranquillo, se non proprio soddisfatto: da Prodi e dal Ministro Padoa Schioppa sono venute rassicurazioni sul contenimento dei tagli agli Enti locali che consentiranno alla Provincia di Torino di investire anche nel 2007 una somma di diverse

decine di milioni di euro, essenziali per la gestione di 3500 chilometri di strade provinciali e per gli edifici scolastici di nostra competenza”.

Il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ha così commentato l'esito del lungo incontro del 10 ottobre scorso a Palazzo Chigi con il Governo: “la pressione mediatica è servi-

ta – aggiunge Saitta – al punto che Prodi ci ha un po' tirato le orecchie per tutte le interviste rilasciate contro la legge Finanziaria dagli amministratori locali.

“Avrei potuto mettere una tassa su ogni intervista che avete rilasciato per recuperare quattrini” ci ha detto Prodi”.

### Nuova dirigente Dia ricevuta dal presidente Saitta



Il presidente Antonio Saitta ha ricevuto mercoledì scorso a Palazzo Cisterna Loretta Bignardi, da pochi giorni chiamata al comando della Direzione Investigativa Antimafia di Piemonte e Valle d'Aosta. Bignardi, che ha lavorato negli anni scorsi per la Dia di Roma e per quella toscana, è l'unica donna in Italia a dirigere un centro regionale della struttura.

Saitta ha accolto la nuova dirigente con i complimenti per l'incarico ricevuto e gli auguri per un proficuo lavoro.

## Pari opportunità da Torino a Barcellona

*L'assessore Tesio presente al seminario di presentazione del Centro di formazione politica delle donne e della cittadinanza*

Scambiare le "buone prassi", lavorare per la condivisione di politiche di pari opportunità, accrescere e sensibilizzare le donne nella rappresentanza politica: questi gli obiettivi del seminario di presentazione del Centro di formazione politica delle donne e della cittadinanza, che si è svolto nei primi giorni di ottobre a Barcellona e a cui ha preso parte, in rappresentanza della Consulta femminile della Provincia di Torino l'assessore alle pari opportunità e alle relazioni internazionali Aurora Tesio.

Il Centro vuole svolgere una reale funzione di formazione politica delle donne, anche online, a carattere transnazionale, con particolare riguardo ai Paesi del Sud America (Argentina e Puerto Rico) e fa parte del programma europeo Urban. Svolge in pratica lo stesso ruolo che nella nostra regione è attribuito alle Consulte femminili della Regione Piemonte e alle Consulte regionale e provinciale delle donne amministratrici. Nel corso del seminario, si è parlato di femminismo, politica e democrazia; di barriere e ostacoli per le donne nella cultura politica; di politica, femminismo e sinistre e

infine di come definire le priorità dell'agenda politica in una prospettiva di genere.

Il viaggio a Barcellona dell'Assessore Tesio prevedeva anche la sua presenza a un secondo appuntamento, la VI giornata dedicata alle Banche del Tempo, un evento che si è svolto il 6 ottobre ed è stato organizzato dall'associazione "Salud y Familia" di Barcellona in collaborazione con la Città di Barcellona, la Diputació di Barcellona, il Ministero del Lavoro e la Comunità Autonoma.

L'obiettivo della giornata era favorire la conoscenza e il reciproco scambio di esperienze sviluppate da Banche del Tempo provenienti da altre zone sia della Spagna sia di altri Paesi europei. Alla giornata hanno preso parte Banche del Tempo provenienti dall'Italia, dalla Gran Bretagna e dal Portogallo con l'obiettivo di comprendere, attraverso il confronto delle esperienze, non soltanto quali iniziative le Banche del Tempo sviluppano nei propri territori, ma anche come in ogni zona della Spagna e dell'Europa viene vissuta l'esperienza di BdT, quale contesto e quale cultura le



*L'assessore Aurora Tesio*

hanno prodotte e quali sono le norme, sociali, giuridiche e di convivenza "economica" che ne regolano l'esistenza.

L'assessore Aurora Tesio si è fatta portavoce dell'esperienza rappresentata dalle Banche del Tempo della provincia di Torino con un intervento teso a far conoscere i dieci anni di esistenza del Coordinamento provinciale Banche del Tempo, mettendo in luce, attraverso una sintesi storica, le iniziative portate avanti dalle BdT sul territorio provinciale ed evidenziandone aspetti positivi, criticità, potenzialità e possibili sviluppi.



*Barcellona*

## Buon lavoro ai volontari

Eleonora Artesio, assessore alla Solidarietà sociale, ha incontrato lunedì scorso i 148 volontari, selezionati per il Servizio civile, che hanno iniziato l'attività con la Provincia di Torino e gli enti ad essa accreditati. L'assessore, salutando i giovani, ha rilevato l'importanza

e il valore del Servizio civile che consente a tanti ragazzi di crescere e migliorare la propria formazione dando un grande contributo alla società.

I volontari si fermeranno 12 mesi, ricevendo una formazione generale di 30 ore e una più specifica, relativa ai singoli ambiti

d'intervento, di minimo 50 ore. Ogni volontario, per tutto il periodo, sarà affiancato da un operatore locale di progetto con funzioni di "maestro", mentre per ogni situazione conflittuale o di difficoltà interverranno i tutor, scelti e formati tra i dipendenti della Provincia di Torino.

### I numeri del servizio Civile in Provincia

- **132 Enti (marzo 2006) collegati alla Provincia di Torino** da Accordi di Partenariato per il Servizio Civile, tra i quali sono compresi le Province di Alessandria e Biella
- **50 progetti presentati nel 2005**, di cui 48 da svolgere in Italia e 2 all'estero, per un totale di 217 volontari richiesti
- **44 progetti del 2005 approvati e finanziati** dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile
- **192 posti di servizio civile** messi a bando a giugno 2006
- **353 giovani** hanno presentato domande per il Servizio Civile, 91 delle quali escluse perché non complete o fuori tempo
- **262 candidati** sono stati selezionati presso i 5 circondari della Provincia di Torino:
  1. Lanzo - 2. Susa - 3. Pinerolo - 4. Ivrea - 5. Torino
- 151 di questi sono risultati idonei selezionati,

- 109 sono stati gli idonei non selezionati,
- 2 sono stati i non idonei.
- **123 volontari hanno preso servizio** il 2 ottobre 2006, dei 151 che erano risultati idonei selezionati
- **48 Enti partner sono attivi nel 2006** nell'accogliere e gestire presso le proprie sedi i 123 volontari avviati attraverso l'organizzazione della Provincia di Torino
- **7 servizi della Provincia di Torino nel 2006** sono attivi nell'avviare 29 volontari in Servizio Civile su 38 selezionati

#### PROSPETTIVE FUTURE

Per la scadenza progettuale del prossimo 31 ottobre si stima che:

- verranno presentati circa **150 nuovi progetti**
- con un totale di circa **350 posti a servizio**
- e inoltre sono pervenute **30 nuove richieste di partenariato con la Provincia di Torino**

### POLITICHE COMUNITARIE

## Attività dell'Associazione Conferenza Alpi Franco Italiane

### *Il Consiglio di Amministrazione si è riunito nella sede della Provincia*

Venerdì 6 ottobre Palazzo Cisterna ha ospitato la riunione del Consiglio di Amministrazione della Cafì - Associazione della Conferenza delle Alpi Franco Italiane, costituita dalle Province e Dipartimenti frontalieri. Il Consiglio di Amministrazione ha presentato le attività svolte, le iniziative in corso e i risultati provvisori del bilancio 2006. In sintesi è stato fatto il punto sul progetto "Osservatorio Transfrontaliero del Traffico Transalpino" finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera italo - francese Alcotra, di cui la Cafì è una dei partner. L'Osservatorio si occupa-

rà di proseguire il lavoro del Laboratorio Trasporti Cafì, avviato già nel 2003, con particolare attenzione alla posizione dell'Associazione sulla ricerca delle condizioni necessarie per assicurare lo sviluppo del trasferimento modale dalla strada verso altri modi di trasporto; sull'analisi dettagliata dei costi di trasporto, compresi i costi esterni, sui diversi assi che interessano la catena alpina franco-italiana e della loro influenza sull'utilizzazione dei diversi itinerari e modi di trasporto; sul problema delle misure di regolamentazione e delle tariffe applicate su questi assi.

L'Osservatorio inoltre si impegne-

rà in un programma di azioni integrate per il monitoraggio e per la definizione di strumenti di gestione del traffico internazionale sull'asse del Monte Bianco in Valle d'Aosta; contribuirà alla creazione e al test di una centrale di mobilità per trovare nuove soluzioni in favore dei movimenti della clientela turistica e residente. Per sviluppare la competitività dei sistemi produttivi transfrontalieri la Cafì ha avanzato una proposta alla Regione Piemonte mirata a un progetto strategico per tutta la frontiera che favorisca il trasferimento di tecnologie avanzate alle piccole e medie imprese del territorio Cafì.

A cura di Emma Dovano

### Se Torino è mai ferma

La stella sulla cuspide della Mole, caduta nel maggio del 1953 a causa di un tornado fu ricostruita in tempo per le celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia, nel 1961. Allora per festeggiare si era pensato in grande – a Torino non si organizzavano grandi eventi dal 1928 (il progetto per l'Esposizione 1948 naufragò, ancora troppi segni della guerra); la Città "intendeva cogliere l'occasione delle celebrazioni per sottolineare le benemerite risorgimentali e il dinamismo economico che stava attraversando".

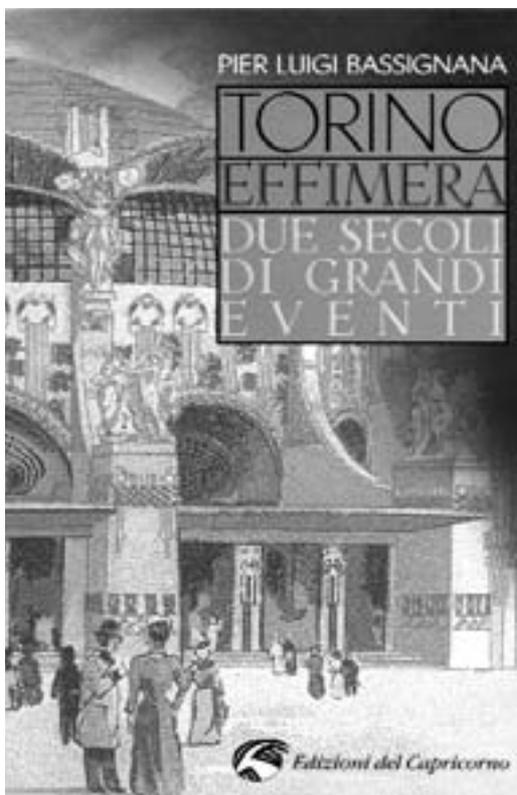
A Palazzo Carignano ci fu la Mostra storica dell'Unità d'Italia, presso l'Armeria Reale la Mostra delle armi e bandiere del Risorgimento, alla Biblioteca reale la Mostra del libro piemontese, nei locali dell'Archivio di Stato la Mostra del vecchio Piemonte: tutte sedi già esistenti e perfettamente rispondenti al primo obiettivo.

Per mostrare dinamismo furono realizzate strutture nuove lungo il Po: il Palazzo a Vela, il Museo dell'Automobile e l'impianto della monorotaia che doveva collegare fra loro i diversi edifici. Solo in occasione dell'ultimo grande evento, i Giochi Olimpici di febbraio scorso, è stato *corretto* quello che è rimasto della monorotaia e mitigato quella "composizione metafisica" che dà una brutta immagine, insieme ad altro a chi arriva in città da sud est.

In questo libro, *Torino effimera*, lo scrittore esperto in storia torinese offre molti spunti di riflessione su quello che i grandi eventi espositivi hanno segnato e lasciato alla città, dal 1805, la prima Rassegna "d'arte e mestieri" fino all'appuntamento olimpico dei mesi scorsi, con le sue costruzioni, le opere e le strutture di accoglienza, gli

abbellimenti, le casette e tutto. Un libro che invita tra le righe a non ripetere le superficialità del passato e magari a far nascere idee su cosa e come riutilizzare i servizi, *realmente*, compresi i parcheggi di interscambio, il Caio Mario e lo Stura, costati una fortuna e ora dimenticati e già in stato di degrado. L'efficienza, la disponibilità, il mare di turisti e di cittadini nelle strade di Torino, il giorno e la notte, non sono eredità effimere, li abbiamo ancora nella memoria. Un libro da leggere, e da regalare, anche agli amministratori.

Pier Luigi Bassignana, *Torino effimera*, due secoli di grandi eventi, Torino, Edizioni del Capricorno, 2006, pagine 208 (200 immagini) euro 39,50.



### Raccontare il fiume

Si può percorrere il fiume, centinaia di chilometri del fiume Po in canoa, in bici, si può raccontare

la sponda, le due sponde attraverso i romanzi, i cavalletti degli artisti, le tavole, i cibi. Giacovelli ne parla in questo gradevole libro, percorrendo le rive e sfiorando paesi e frazioni che stanno a costa. Dalla sorgente alla foce raccontando e parlandone con piacere da San Chiaffredo, Manta, passando a Monteu da Po, Cavagnolo verso le colline del Monferrato, Crescentino, Lucedio, Casale.

L'autore dice con gusto dei biscotti nella scatola di latta, i Krumiri del pasticciere Rossi, con interesse della piccola Sabbioneta, il paese di Frassineto Po, alla confluenza fra Po e Sesia, giù giù fino ai rami del delta, ad Adria, a Gorino.

Molte bocche (sembra quattordici, ma la geografia, qui, cambia in continuazione) che porteranno il grande fiume all'Adriatico dopo 650 chilometri "Non ci sono cartelli di fine fiume e inizio mare (...); non ci sono vasche di delimitazione fra pesci e pesci, fra dolce e salato", si finisce – si incomincia? – in una specie di mar morto, pietre, alghe, canne.

Sul finire, il Po si disegna da solo: il parco con gli alvei lasciati sul territorio dai passaggi e dai ritiri dell'acqua, terra che da scura, quasi nera passa a grigio perla; le dune; le golene, le sacche. Zone piene di uccelli: gli aironi – anche sul Po a Torino ci sono i cinerini, si alzano lenti in volo e riposano sulle cascatelle e sulle isole quando si apre la diga a San Mauro; gli svassi, le garzette, piccole, bianche ed eleganti; i cormorani, le sterne, i gabbiani, i cavalieri d'Italia, le folaghe, le anatre.

Zone piene di erbe, ruchetta, sparto, asparago spinoso, di piante che scendono languide

nell'acqua o che si ergono dritte come le tife e le canne infestanti. Anche zone quasi desertiche. Questo il Po, abitato sulle rive più ripide e più basse o anche in acqua, su pali, persone che ci lavorano e vivono in casette acquatiche di una piazza e mezza al massimo. Paesi che hanno una storia sempre interessante, chiese e piloni nascosti dalle coltivazioni, per non perdere neppure un metro di terra, infiorate e ricordate solo nel giorno del patrono. Contadini e pescatori, lavoratori sulla strada che hanno voglia di raccontare e ricordare la loro storia e le leggende che alla storia si confondono.

Nell'estate appena trascorsa un amico ha pagaiato con una canoa canadese a un posto – sul Po, da Torino al delta. Così, in compagnia dello sciabordio della pala sull'acqua bianca, sulla corrente dolce, *in un mondo nel mondo* che è il corso di un fiume. E come per l'autore del libro ne è nato – o forse c'era già prima – un amore che non si è mai annoiato nella abitudine, anzi ha trovato e trova vigore nella scoperta della sua storia, alimentato in una sensazione di vicinanza fisica stretta, nella rivelazione delle storie sentite, documentate o fantastiche nel marezzare a pelo d'acqua. La sensazione di attaccamento al fiume, di amore e di timore sentita anche nel libro di Giacovelli, davvero interessante.

Enrico Giacovelli, *Un Po per non morire*, Ananke, Torino, 2003, pagine 272, euro 14,50.

### Guida storico-artistica 1978

È una guida di Torino ristampata tale e quale quella del 1978, come da titolo, e curata da Roberto Dinucci. La città viene qui divisa in otto zone, più una zona fuori centro storico e un'altra, dintorni, con il Castello di



Moncalieri, di Rivoli, di Venaria, Stupinigi e Sacra di San Michele. Le otto zone sono corredate di cartina topografica: si possono quindi individuare e ritrovare con facilità vie, piazze, giardini, monumenti, palazzi, chiese, musei, i più importanti, apprezzarli nelle loro nitide descrizioni e incrociarvi la loro storia. Storia vecchia anche duemila anni. Peraltro ricostruita nel suo insieme ad inizio guida in un limpido profilo comparato storico-artistico, che aiuta a collocare luoghi e punti di interesse rilevanti nella giusta cornice interpretativa, anche in riferimento ai vari ampliamenti ai quali è andato incontro il pri-

mitivo schema ortogonale romano tra il Seicento e Settecento, delineati in semplici piantine.

Le fotografie che accompagnano le descrizioni dei vari monumenti sono datate agli anni Settanta e talvolta permettono di verificare alcuni cambiamenti scenografici cui sono andati incontro angoli della città in questi ultimi decenni.

A cura di Roberto Dinucci, *Torino 1978*, Torino, Elena Morea Editori, ristampa 2005, pagine 255, euro 18.



## A cura di Edgardo Pocerobba

### Organalia ad Azeglio

La rassegna organistica della Provincia di Torino, realizzata con il contributo della Fondazione Crt, giunge per la prima volta ad Azeglio. "Azeglio giace ai piedi di una collinetta, sulla cui cima sorge il castello, a cinque miglia a Oriente da Ivrea, ove sbocca la Valle d'Aosta. È un paese di brava e buona gente, di quel sangue (un pò stizzoso, ma buono) che pretendiamo di avere noi Canavesani", così Massimo D'Azeglio, con una delle sue pennellate artistiche, presentava il paese.

Ed è qui che sabato 14 ottobre, alle 21.15, nella parrocchiale di San Martino, splendido edificio d'impronta neoclassica, costruito da Filippo Castelli tra il 1787 e il 1790, si svolgerà il 19° concerto di Organalia. Alla consolle dello strumento costruito dai Fratelli Serassi di Bergamo nel 1821, recentemente restaurato da Italo Marzi & Figli, suonerà uno tra i più apprezzati concertisti di fama internazionale: Claudio Brizi.

Il programma intitolato "Viva Verdi" vuole essere un simpatico ex cursus sulla musica per organo degli operisti italiani da Alessandro Scarlatti a Giuseppe Verdi. Infatti, nel corso dell'appuntamento concertistico, sarà possibile ascoltare brani di Pergolesi, Sarti, Donizetti e Bellini per chiudere su Carlo Fumagalli, docente al Conservatorio di Milano, coevo di Verdi, trascrittore per organo di alcune immortali pagine liriche quali La traviata, I vespri siciliani e l'Aida. L'ingresso, come sempre, è libero e gratuito.

### A Moncenisio e Mattie la bandiera francoprovenzale

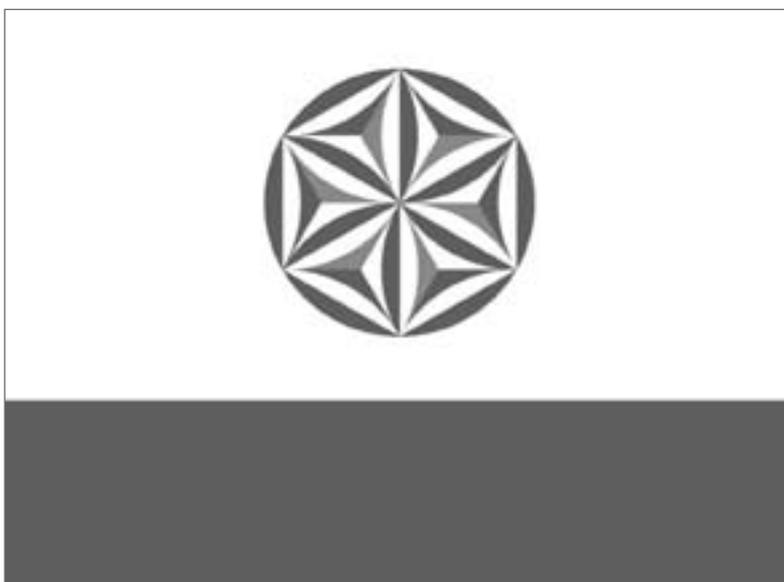
Nell'ambito dell'iniziativa denominata Frontiere e Minoranze, musiche, animazione, esposizioni, sabato 14 a Moncenisio e domenica 15 ottobre a Mattie si svolgerà la cerimonia di conse-

gna della bandiera francoprovenzale. L'appuntamento a Moncenisio, al quale prenderà parte il presidente della Comunità Montana Alta Val Susa, Mauro Carena, avrà inizio alle 17 al Palazzo Comunale, presente il sindaco Vittorio Perottino. A Mattie, invece, è fissato alle 15 con le parole di benvenuto del sindaco Cesare Bellando e le note della

Filarmonica. Seguirà un momento culturale dedicato interamente alle radici francoprovenzali con riferimento alla storia locale e alle tradizioni popolari. Un'esposizione di prodotti dell'orto e oggetti d'artigianato unita alle caldaroste e vin brulè suggellerà questo pomeriggio autunnale. A entrambi i momenti sarà presente l'assessore alla Cultura, Valter Giuliano.



*L'organista Claudio Brizi*



*La bandiera francoprovenzale*

**Servizi per l'impiego**



**Comunicazioni on line**

Ti trovi in: [servizi per l'impiego](#) > [comunicazioni on line](#) > **presentazione**

- |   |                            |                              |
|---|----------------------------|------------------------------|
| ■ <b>presentazione</b>                          | ■ <b>firma digitale</b>    | ■ <b>documenti ufficiali</b> |
| ■ <b>come abilitarsi</b>                        | ■ <b>utilità</b>           | ■ <b>dicono di noi</b>       |
| ■ <b>requisiti per accedere</b>                 | ■ <b>domande frequenti</b> | ■ <b>accedi al servizio</b>  |
| ■ <b>modalità di trasmissione web e massiva</b> | ■ <b>contatti</b>          |                              |

**PRESENTAZIONE**

"Comunicazioni On Line" è un applicativo sviluppato in modalità web, con lo scopo di semplificare la trasmissione ai Centri per l'Impiego (CPI) delle comunicazioni obbligatorie, relativamente all'assunzione, alla trasformazione, alla proroga e alla cessazione del rapporto di lavoro, che le aziende sono tenute a svolgere secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 181/00 come modificato dal D.Lgs.297/02. L'applicazione "Comunicazioni On line" permette di inserire qualsiasi tipologia di nuova comunicazione, di rettificare comunicazioni telematiche e gestire un archivio elettronico di tutte le comunicazioni trasmesse con il servizio, utilizzando le nuove tecnologie informatiche e di telecomunicazioni esistenti quali Internet e la certificazione digitale.

**Comunicazioni on line**

- **presentazione**
- **come abilitarsi**
- **requisiti per accedere**
- **modalità di trasmissione**
- **firma digitale**
- **utilità**
- **domande frequenti**
- **contatti**
- **documenti ufficiali**
- **dicono di noi**
- **accedi al servizio**

**Accesso veloce**

[--ACCESSO VELO--](#)

**Categoria di interesse**

- **lavoratore**
- **impresa**
- **operatore**

**Come utilizzare Comunicazioni On Line?**  
[Consulta il corso di autoformazione](#)

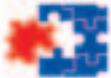
**1. L'assunzione**  
**2. La rettifica**  
**3. La trasformazione**  
**4. La proroga**  
**5. La cessazione**  
**6. La ricerca e stampa di una comunicazione**

**La comunicazione on-line**

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo [http://www.provincia.to.it/comunicazioni\\_online/index.htm](http://www.provincia.to.it/comunicazioni_online/index.htm) dove troverete maggiori informazioni.



Provincia di Torino  
Centri per l'Impiego



# IO LAVORO NEL SETTORE TURISTICO ALBERGHIERO

**TORINO**  
**13/14 OTTOBRE 2006**

**Incontro  
tra domanda  
e offerta**

**PALAOOLIMPICO ISOZAKI - Corso Sebastopoli, 123 - Ore 10,00-18,00**  
**INGRESSO GRATUITO**

**RICERCA DI PERSONALE PER LAVORARE IN PIEMONTE,  
VALLE D'AOSTA, FRANCIA E ALTRI PAESI EUROPEI**

**DUE GIORNI** in cui sarà possibile per i lavoratori incontrare le imprese interessate al reclutamento di personale per la stagione invernale del Piemonte, della Valle d'Aosta, della Regione Rhône-Alpes e di altri Paesi europei.



Regione Autonoma Valle d'Aosta  
Région autonome de la Vallée d'Aoste



[www.provincia.torino.it/lavoro](http://www.provincia.torino.it/lavoro)  
[www.lavorosenzafrontiere.org](http://www.lavorosenzafrontiere.org)

**Alcune qualifiche richieste**

**CAMBIER/TI DI SALA BARISTI/BARMAN**  
**GOVERNANTI D'ALBERGO CAMBIER/TI DI PSANI CUOCHI/E**  
**SIGNORILI D'ALBERGO / RECEPTION**  
**ANIMATORI SERVIZI MANUTENZIONE CASSIERI**



**SE CERCHI LAVORO, DOPO LA MANIFESTAZIONE,  
RIVOLGITI ALLO SPORTELLO**

Torino - Via Palazzo di Città, 22  
Tel. 011.4363580 - Fax 011.480455 - E-mail: [olyjob.torino@provincia.torino.it](mailto:olyjob.torino@provincia.torino.it)

Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 12 ottobre 2006 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



**MediaAgencyProvincia di Torino**  
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797  
e-mail: [stampa@provincia.torino.it](mailto:stampa@provincia.torino.it) - [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)